



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico e Classico Marie Curie*



Esame di Stato 2013

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^] BC

Documento del Consiglio di Classe 5[^] Liceo Classico B

a.s. 2012-2013

Indice Generale:

1. Storia della classe	p.3
2. Profilo sintetico attuale in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.....	p.4
3. Attività pluridisciplinari svolte.....	p.5
4. Attività di recupero.....	p.5
5. Criteri e parametri di valutazione.....	p.5
6. Criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo.....	p.7
7. Attività integrative.....	p.7
8. Griglie di Valutazione	
a. Griglia prima prova.....	p.47
b. Griglia seconda prova.....	p.57
c. Griglia terza prova.....	p.23
9. Allegati	
9.1. Criteri di valutazione.....	p.8-9
9.2. Criteri assegnazione del credito.....	p.10
9.3. Terze prove con griglie.....	p.11
9.4. Simulazione comune prima prova.....	p.24
9.5. Simulazione comune seconda prova.....	p.35
9.6. Programma viaggio di istruzione.....	p.36
9.7. Programmi svolti.....	p.38

1. Storia della classe.

Nell'anno scolastico 2008/9, la classe IV ginnasio B si presenta a parere del consiglio di classe come un gruppo di lavoro dai livelli non omogenei, non sempre collaborativa e corretta nei rapporti con i docenti; alla fine dell'anno l'atteggiamento diviene più disponibile e propositivo. Gli elementi meno motivati agli studi classici sono stati nuovamente orientati o hanno cambiato scuola al termine dell'anno scolastico. Vengono attivati corsi di recupero in greco e latino.

Diciannove alunni compongono la V ginnasio B nell'anno scolastico 2009/10, di cui 7 promossi con debiti: poco autonoma secondo i docenti, la classe si dimostra comunque diligente e collaborativa, benché gli elementi trainanti mantengano un atteggiamento sostanzialmente individualista. Sono attivati corsi di recupero in inglese, greco e latino; grazie all'impegno dimostrato, 19 alunni sono promossi, 5 con debiti.

La classe I Liceo classico B nell'anno scolastico 2010/11 è formata da 19 alunni. Il consiglio di classe orienta la propria programmazione comune all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed organizzato così da controllare l'ansia eccessiva spesso dimostrata: la mancata continuità didattica in discipline fondamentali nel biennio si traduce in effetti in difficoltà metodologiche più che di studio, nel complesso costante in una classe che mantiene il suo atteggiamento responsabile e collaborativo. Vengono attivati corsi di recupero in inglese e greco; 18 alunni vengono promossi, 2 con debiti.

Nell'anno scolastico 2011/12 18 alunni formano la II liceo classico B, di cui 17 frequentanti: uno di essi frequenta e supera il quarto anno all'estero, come risulta dal fascicolo personale. La classe dimostra impegno ed attenzione costanti; puntuale nell'esecuzione dei compiti assegnati, presenta tuttavia talvolta difficoltà nelle discipline di indirizzo laddove si tratti di ricorrere ad un efficace metodo di traduzione, cui sopperisce con uno studio assiduo. Partecipa al Festival del Teatro greco di Siracusa con la tragedia elaborata, sceneggiata e messa in scena autonomamente *Tragiche disillusioni*.

La classe 5^{^1} Liceo classico B è formata da 18 studenti, di cui 2 hanno superato gli esami a settembre all'inizio del presente a.s.: risultano invece promossi a pieno merito in tutte le materie sin dal primo anno gli alunni Bragagnolo, Brocca, Casabianca, Ciceri, Franzina, Ottolina, Romanò, Silva, Spotti, Zerbi.

Per ciò che concerne il profilo della classe, si rimanda al punto successivo di questo documento.

Quadro riassuntivo

Classe	Anno Scolastico	N° iniziale alunni	Abbandoni	Nuovi ingressi	Non promozioni	N° finale alunni
IV GINN.	2008/09	24	4	-	2	18
V GINN.	2009/10	18	-	1	-	19
1 [^] L C	2010/11	19	-	-	1	18
2 [^] L C	2011/12	18	-	-	-	18
5 [^] L C ¹	2012/13	18	-	-	-	18

¹ Nell'anno scolastico corrente si è adottata la nuova scansione 1[^]-5[^] liceo classico

Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	A.S. 2008/09	A.S. 2009/10	A.S. 2010/11	A.S. 2011/12	A.S. 2012/13
Italiano	Brenna	Brenna	Meli	Meli	Meli
Latino	Tentorio	Cagnoni	Trunzo	Trunzo	Trunzo
Greco	Tentorio	Cagnoni	Trunzo	Trunzo	Trunzo
Inglese	Perboni	Perboni	Perboni	Perboni	Tarducci
Storia ²	Brenna	Brenna	Lucchini	Lucchini	Lucchini
Filosofia	—	-	Lucchini	Lucchini	Lucchini
Matematica	Cassinari	Schimperna	Briozzo	Frare	Frare
Fisica	—	-	-	Frare	Frare
Scienze	—	-	Lorenzini	Lorenzini	Lorenzini
Storia dell'arte	Scarano	Colciago	Colciago	Colciago	Colciago
Ed. Fisica	Mezzadri	Mezzadri	Borserini	Mezzadri	Mezzadri
Religione	Consonni	Consonni	Consonni	Consonni	Consonni

2. Profilo sintetico attuale in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunte

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, la classe ha perfezionato un metodo di studio sistematico basato sulla programmazione del lavoro, dimostrando responsabilità e capacità organizzativa. L'individualismo dei soggetti potenzialmente trainanti si è progressivamente stemperato nella vita di classe, migliorando parzialmente quel clima caratterizzato da ansia da prestazione che ha spesso condizionato la serenità necessaria ad affrontare il percorso didattico proposto, vissuto talora come gravoso per la volontà di eccellere in tutte le discipline e la difficoltà nell'affrontare l'insuccesso come momento formativo. Il profilo che ne risulta è quello di un gruppo classe molto responsabile, che dimostra profitti disciplinari in diversi casi eccellenti e comunque adeguati, in grado di affrontare compiti anche complessi con costanza ed impegno, ma che talvolta gestisce con difficoltà l'imprevisto, specie quando la consegna richiede di mettere in gioco capacità analitiche su obiettivi articolati. Possono comunque ritenersi raggiunti dai singoli alunni, in grado maggiore o minore, i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- Conoscere i contenuti delle singole discipline (vedi allegato 6).

Competenze:

- impiegare la lingua in modo corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione;
- esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva
- esprimere un giudizio estetico;
- comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica;
- impostare la risoluzione dei problemi specifici d'ogni disciplina;
- applicare precisione logica e concettuale;
- comprendere fenomeni e interpretare dati con l'applicazione dei concetti appresi;
- elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti;

² Storia e geografia nel ginnasio

- comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica; nonché come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale;
- valorizzare le modalità di espressione attinenti la corporeità.

Capacità:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi;
- programmare il proprio impegno su un arco di tempo ampio rispettando le scadenze nella esecuzione dei lavori assegnati;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;

3. Attività pluridisciplinari svolte.

Nel corso dell'anno sono state effettuate due simulazioni della terza prova d'Esame, a carattere interdisciplinare³. Laddove possibile, si è sottolineata la necessità di un apporto pluridisciplinare per la compiuta comprensione di un fenomeno: in questa direzione vanno interpretate le scelte del consiglio di classe di programmare uscite didattiche a mostre legate alla storia dell'arte, nonché la partecipazione ai viaggi di istruzione e ai progetti d'istituto che verranno più avanti elencati.

I docenti hanno inoltre consigliato una tempistica relativamente alla produzione del percorso interdisciplinare, in modo da poter fornire suggerimenti nella varie fasi di produzione del percorso (definizione dell'argomento, lavoro di ricerca di materiali e schedatura, stesura della bozza, elaborazione della mappa concettuale definitiva e delle eventuali forme di comunicazione scritta o multimediale). Le attività di ricerca e di elaborazione dei materiali sono state svolte autonomamente: i docenti si sono limitati a fornire indicazioni di supporto e di indirizzo.

4. Attività di recupero.

Come è possibile rilevare dalla storia della classe e dai documenti agli atti, in tutti gli anni scolastici sono stati organizzati corsi di recupero nelle discipline in cui gli alunni hanno incontrato maggiori difficoltà; in presenza di insufficienze, sono inoltre state attivate iniziative di recupero in itinere, debitamente registrate sul registro personale dei docenti.

5. Criteri e parametri di valutazione.

Per i criteri generali, si rimanda alla griglia d'Istituto (all.1); si allegano le griglie di valutazione approvate dai dipartimenti di disciplina per la prima e la seconda prova⁴, dal consiglio di classe per la terza prova (all.3), coerenti con i criteri generali di cui sopra.

Si sono utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- Verifiche scritte, grafiche e orali tradizionali.
- Test secondo la tipologia B della terza prova dell'esame di Stato (all.3).

Sono state inoltre effettuate le seguenti simulazioni di prove d'Esame: una simulazione di prima prova e una di seconda comuni a tutta la scuola (all.4), due simulazioni di terza prova decise dal Consiglio di classe, tipologia B, che hanno coinvolto le discipline Inglese, Filosofia, Storia, Scienze, Storia dell'arte, Greco.

³ Si veda a questo proposito il paragrafo 5

⁴ vedi programmi svolti

Il C.d.C. ha inoltre adottato i seguenti comportamenti comuni:

- le verifiche scritte sono state programmate con anticipo;
- si è mantenuta massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- si è adottata una scala di misurazione conformemente alle griglie approvate dai coordinamenti di materia ;
- sono state utilizzate metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- gli elaborati scritti sono stati corretti in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- si è pretesa la puntualità nella esecuzione dei compiti assegnati e nelle verifiche orali;
- al termine del quadrimestre la valutazione sommativa è frutto di congruo numero di verifiche (secondo quanto previsto dal Pof e dalle programmazioni disciplinari);
- si è preteso il rispetto delle norme comportamentali (cortesia ed educazione nei confronti dei compagni, del personale della scuola ed esterno).

6.Criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo.

Il credito scolastico e il credito formativo vengono assegnati secondo i criteri indicati negli allegati al Pof.(all.2)

7.Attività integrative.

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative che, oltre a costituire un'occasione di approfondimento di tematiche disciplinari, hanno consentito agli alunni di comprendere ruolo e concorso degli apporti disciplinari all'analisi della complessità del reale.

Ambito artistico-letterario:

- Percorsi di educazione e produzione teatrale : Abbonamento al Piccolo teatro e visione di *In cerca d'autore* (da Pirandello), *Quello che prende gli schiaffi* (di Leonid Nikolaevič Andreev), *Natale in casa Cupiello* (da De Filippo), *John Gabriel Borkman* (da Ibsen), *Odyssey* di Bob Wilson.
- Uscite didattiche : Vicenza, *Mostra da Raffaello verso Picasso* e visita alla città; *La Milano liberty*; *Mostra di Picasso a Palazzo reale*, Milano; *Mostra di Modigliani a Palazzo reale*, Milano, *La Grecia ieri e oggi* (viaggio di integrazione culturale, v.allegato 5)
- Percorsi di approfondimento delle discipline di indirizzo: *Uso della metafora in Alceo* (conferenze Prof. Porro); *Strumenti multimediali per lo studio delle discipline umanistiche* (prof. Azzetta- Digiovinazzo); *La metafisica Bestiale : Maupassant e Verga* (Prof. Venturini); *Immagini e stereotipi della Grecia d'oggi/Percezioni e inquietudini intorno all'Acropoli* (Prof. Tentorio, in preparazione al viaggio d'integrazione culturale).

Ambito storico-filosofico: *Brianza partigiana* (a.c.dell'ANPI) ; Spettacolo *La banalità del male*, di Hannah Arendt.

Ambito scientifico: Partecipazione alle Olimpiadi di matematica e di fisica; conferenza *La fisica nella medicina*

Ambito di educazione alla salute e di conoscenza del sé: *Incontro con la Dott.ssa Mortarini dell'Associazione italiana ricerca sul cancro*

Ambito dell'educazione linguistica: partecipazione al *First Certificate in English*⁵

Orientamento universitario con le seguenti attività svolte presso il nostro Istituto

1) Lezioni di docenti universitari : a) Politecnico di Milano: Prof. Campioli (Architettura e Design) e Prof. Negrini (Ingegneria); b) Università degli studi di Milano Bicocca: Prof Mauri (Scienze matematiche, fisiche e naturali) ; c) Università dell'Insubria di Como e Varese: Prof.ssa Protasoni (Medicina e area Sanitaria);

⁵ Superato da tutti gli studenti iscritti

2) Università e lavoro: agenzia "Formaper" di Milano: dott.ssa Zanni (presentazione della ricerca Sbocchi occupazionali dei neolaureati in Lombardia)
 3) Giornata di orientamento con gli ex studenti del Liceo
 4) Svolgimento questionario psicoattitudinale "Sestante università" del Centro Alpha Test di Milano proposto dall'Università "Cattaneo" di Castellanza.
 Orientamento universitario con la partecipazione di alcuni studenti a stages e a incontri di orientamento presso le sedi universitarie.

Allegati:

- Criteri e parametri di valutazione d'Istituto (all.1)
- Criteri di attribuzione del credito scolastico d'Istituto (all.2)
- Testi di simulazione della terza prova e relativa griglia di valutazione approvata dal Consiglio di classe (all.3)
- Modelli di prima e seconda prova (all.4)
- Programma viaggio di integrazione culturale (all.5)
- Programmazioni disciplinari (all.6)

I docenti del consiglio di classe

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e lettere italiane	Prof. P. Meli	_____
Lingua e lettere latine	Prof. P. Meli	_____
Lingua e lettere greche	Prof. ^{ssa} A. Trunzo	_____
Matematica e fisica	Prof. ^{ssa} G. Frare	_____
Inglese	Prof. ^{ssa} D. Tarducci	_____
Storia e filosofia	Prof. ^{ssa} R. Lucchini	_____
Scienze	Prof. ^{ssa} E. Lorenzini	_____
Storia dell'arte	Prof. ^{ssa} P. Colciago	_____
Ed. fisica	Prof. ^{ssa} Mezzadri	_____
Religione	Prof. L. Consonni	_____

Ad ogni allievo tramite i rappresentanti di classe è stata fornita copia del presente documento e degli allegati su supporto informatico.

Meda, 15 maggio 2013

Scheda di misurazione dei parametri di valutazione	
VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
10	CONOSCENZE: approfondite, integrate da ricerche e apporti personali COMPETENZE: esposizione esauriente e critica; piena padronanza dei registri linguistici CAPACITA': critiche e creative con confronti interdisciplinari
9	CONOSCENZE: approfondite e personali, rielaborazione degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione corretta; comprensione di testi e di documenti orali e scritti, utilizzando le strategie imparate; linguaggio specifico sempre costante e ricchezza lessicale; originalità nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari, confronti nell'ambito della disciplina
8	CONOSCENZE: puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluida; applicazione e impostazione precisa e personale; linguaggio specifico appropriato CAPACITA': critiche e di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina
7	CONOSCENZE: di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluente; applicazione e impostazione puntuale; utilizzo quasi costante del linguaggio specifico CAPACITA': logiche costanti
6	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione dei principali contenuti degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico; applicazione e impostazione corrette CAPACITA': di sintesi adeguata
5	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture; linguaggio inadeguato, non sempre specifico; lievi errori di applicazione e di impostazione CAPACITA': elaborazione personale limitata e non del tutto corretta
4	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali e incomplete degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione stentata, con improprietà e gravi errori linguistici; uso scarso del lessico specifico; gravi errori di impostazione e difficoltà marcate; nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': analitiche elementari
3	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione mnemoniche, molto frammentarie e assai lacunose COMPETENZE: esposizione disordinata e confusa; linguaggio molto scorretto CAPACITA': mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti
2-1	Lo studente resta in silenzio davanti alla richiesta o presenta foglio in bianco.

Conoscenze: possesso dei contenuti della disciplina

Capacità: disponibilità, attitudine ad affrontare aspetti delle discipline

Competenze: specifica e delimitata preparazione a risolvere un problema

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI**

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua*;
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua*;
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo attivo all'interno della classe.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) nessuna segnalazione scritta di infrazione al regolamento di istituto;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale**;
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) infrazioni di non particolare gravità del regolamento scolastico, soggette ad una o più ammonizioni scritte;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale**;
- d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, infrazioni non gravi, reiterate, soggetti ad una/più ammonizioni scritte con convocazione dei genitori; o provvedimento di sospensione dall'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;
- c) frequenza alle lezioni irregolare**;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

*la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di venti

**la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di trenta

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico alle classi terze, quarte e quinte è assegnato sulla base dei criteri previsti da POF e normativa, a discrezione, senza meccanismi automatici, da parte del consiglio di classe docenti, in sede di scrutinio, utilizzando la *tabella prevista* dalle norme d'esame, a partire dalla media dei voti e tenendo conto della frequenza alle lezioni, dell'impegno di studio e interesse.

Possono concorrere alla definizione del punteggio :

- partecipazione positiva (dichiarata dal docente organizzatore) alle seguenti attività interne della scuola: stages classe quarta; olimpiadi di matematica, fisica e informatica, chimica; preparazione all'esame di First Certificate e del Delf; corsi madrelingua inglese e francese; laboratorio teatrale; attività sportive di basket e pallavolo; progetti di istituto;
- frequenza documentata e positivamente superata ad almeno un anno di *conservatorio o accademia musicale* durante il triennio;
- altre attività esterne alla scuola (culturale, sociale o sportiva), dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, segnalata al docente coordinatore con apposita documentazione (entro il 15 maggio) e considerata dal Consiglio di classe.

Allegato 3

Meda 05/03/2013

1^ Simulazione terza prova

classe 5^BC

ALUNNO / A _____

VOTAZIONE _____ /15

PRESENTAZIONE

La prova, strutturata secondo le modalità dalla tipologia B previste dalla normativa vigente, è diretta ad accertare le capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite nelle discipline di riferimento.

Discipline	storia – storia dell’arte -inglese –greco- scienze
-------------------	---

Indicazioni circa lo svolgimento della prova

La durata prevista è di 3 ore .

Rispettare le righe assegnate (max 10 righe)

E' consentito l'uso di dizionari monolingue.

Storia

1. Presenta sinteticamente la riforma elettorale di Giolitti, il “patto Gentiloni” e la crisi del sistema politico liberale italiano prima della Grande guerra.

2. Ricostruisci l’ascesa al potere di Stalin in Unione Sovietica e lo scontro con Trotskij.

Storia dell'arte

1. Descrivi le caratteristiche della pittura di Klimt durante la fase del periodo aureo. Contestualizza il suo stile nel periodo storico e descrivi la modalità di interpretare la realtà, attraverso i soggetti scelti e la particolare tecnica utilizzata dall'artista.

2. *“La composizione è l'arte di accostare nel modo più appropriato tutti i diversi elementi di cui il pittore dispone per esprimere i propri sentimenti. Un'opera deve essere armoniosa nel suo insieme [...]”*. Alla luce di quanto afferma Matisse compi l'analisi iconografica e compositiva dell'opera *“Armonia in rosso”*, citando la corrente di appartenenza e le caratteristiche ad essa peculiari.

Inglese

Answer the following questions using no more than 10 lines.

1) Explain why the Victorian Age was a period of progress full of contradictions.

2) What are the main features of *Dubliners* by J. Joyce?

Greco

1. Quale rapporto intercorre tra i poeti alessandrini e i generi letterari codificati dalla tradizione ? Fornisci esempi desumendoli dai testi (almeno due) che hai letto.

2. Contestualizza i seguenti versi, ricostruendo la situazione drammatica nella quale sono inseriti, e poi commentali, mettendo a fuoco i temi, centrali nell'*Elena*, che vi si possono individuare.

571 ΜΕ. Οὐ μὴν γυναικῶν γ' εἷς δυοῖν ἔφυν πόσις.

.....

582 ΕΛ. Οὐκ ἦλθον ἐς γῆν Τρωάδ', ἀλλ' εἶδωλον ἦν.

.....

588 ΕΛ. Τοῦνομα γένοιτ' ἂν πολλαχοῦ, τὸ σῶμα δ' οὔ.

.....

603 ΘΕ. Λέγω πόνους σε μυρίους τλῆναι μάτην.

Scienze

1. Dopo aver descritto le caratteristiche generali dei pianeti di tipo terrestre, spiega perché Venere e Terra, pur abbastanza simili come massa e irraggiamento solare, presentano condizioni fisiche superficiali così diverse.

2. Definisci cosa si intende per giorno siderale e per giorno solare. Spiega per quale ragione non hanno la stessa durata e perché si parla di giorno solare medio?

Meda 02/05/2013

2^ Simulazione terza prova

classe 5^BC

ALUNNO / A _____

VOTAZIONE _____ /15

PRESENTAZIONE

La prova, strutturata secondo le modalità della tipologia B previste dalla normativa vigente, è diretta ad accertare le capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite nelle discipline di riferimento.

Discipline	Filosofia– storia dell’arte -inglese –greco- scienze
-------------------	---

Indicazioni circa lo svolgimento della prova

La durata prevista è di 3 ore .

Rispettare le righe assegnate (max 10 righe)

E' consentito l'uso di dizionari monolingue.

Filosofia

1. Delinea i fondamenti e le finalità della sociologia scientifica nel pensiero di A. Comte.

2. Spiega il significato dell' "eterno ritorno" nel contesto dell'opera "Così parlò Zarathustra " di F. Nietzsche.

Storia dell'arte

1. L'ideologia futurista porta alla ribalta una nuova concezione della storia e dell'arte attraverso i suoi *Manifesti*. Facendo riferimento ad alcune opere che ritieni particolarmente significative, sottolinea gli aspetti peculiari di questa corrente d'Avanguardia artistico-culturale.

2. *Guernica* di Picasso è un'opera simbolo del Novecento. Se ne spieghino in modo articolato e compiuto il significato e l'attualità sia attraverso un adeguato inquadramento storico del periodo, sia analizzando l'opera nella sua valenza espressiva e nei suoi significati simbolici.

Inglese

- 1) What is your interpretation of Dr. Jekyll and Mr. Hyde? Write ten lines giving reasons for your choice.

- 2) Write a ten-line text about childhood in the Victorian Age considering "Alice's adventures in Wonderland".

Greco

1. Polibio: l'anaciclosi come legge interpretativa della storia e il futuro destino di Roma.

Contestualizza i testi proposti e commentali, mettendo in luce come, pur nella diversità del genere letterario, emergano affinità per quanto riguarda la concezione dell'esistenza:

ΘΕ: ὦ θύγατερ, ὁ θεὸς ὡς ἔφυ τι ποικίλον
καὶ δυστέκμαρτον. εὖ δέ πως πάντα στρέφει
ἐκεῖσε κάκεισ' ἀναφέρων: ὁ μὲν πονεῖ,
ὁ δ' οὐ πονήσας αὖθις ὄλλυται κακῶς,
βέβαιον οὐδὲν τῆς αἰεὶ τύχης ἔχων.

[6] ἢ γὰρ τύχης βουλήμασι καὶ θεῶν βουλευμάσι καὶ ἀνάγκης ψηφίσμασιν ἔπραξεν ἃ
ἔπραξεν, ἢ βίᾳ ἀρπασθεῖσα, ἢ λόγοις πεισθεῖσα, <ἢ ἔρωτι ἀλοῦσα>.

Scienze

3. Descrivi la modalità di formazione delle rocce ignee. Nell'ambito della famiglia delle rocce magmatiche classifica e descrivi le caratteristiche del granito, del basalto e dell'ossidiana.

4. Descrivi la struttura interna del Sole specificando l'origine e la modalità di propagazione dell'energia all'interno di esso. Il Sole perde costantemente massa per due motivi : quali?

Griglia di valutazione 3^a prova

COGNOME E NOME

CLASSE.....

Materia 1		Materia 2		Materia 3		Materia 4		Materia 5		CONOSCENZE	CAPACITÀ E COMPETENZE	
Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2			
										Informazione approfondita e ricca	Esposizione esauriente e critica, piena padronanza dei registri linguistici, argomentazione coerente e motivata	= 15/15
										Informazione sicura e articolata	Esposizione corretta e lucida, ricchezza e precisione lessicale, impostazione puntuale	= 14/15
										Informazione completa, ben articolata negli aspetti sostanziali	Esposizione corretta, registro lessicale appropriato, organizzazione ordinata	= 13/15
										Informazione completa negli aspetti sostanziali	Esposizione corretta, registro lessicale appropriato, individuazione dei nessi logici essenziali e dei significati di fondo	= 12/15
										Informazione essenziale	Esposizione lineare, registro lessicale corretto, individuazione dei nessi logici essenziali e dei significati di fondo	= 11/15
										Informazione essenziale	Lievi incertezze nell'esposizione dei contenuti, registro lessicale generico, qualche imprecisione nell'individuazione dei nessi logici e dei significati di fondo	= 10/15
										Informazione generica, lievi errori	Esposizione incerta, registro lessicale impreciso, disordine nell'organizzazione logica dei contenuti	= 9/15
										Informazione carente, errori sostanziali	Esposizione stentata, gravi errori lessico-concettuali, errori di impostazione per scarsa comprensione della richiesta	= 8-7/15
										Informazione gravemente lacunosa, errori sostanziali	Esposizione confusa, gravi errori lessico-concettuali, contraddizioni ed incoerenze	= 6-5/15
										Informazione molto frammentaria e/o totalmente erronea	Non verificabili	= 4-2/15
										Risposta assente	Non verificabili	= 1/15
Punteggio quesiti:										Media (punteggio/10):		
VOTO DELLA PROVA:										/15		

Allegato 4

Simulazioni di prima e seconda prova

Liceo "M.Curie" – Meda

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA PER LE CLASSI QUINTE 23 aprile 2013

TIPOLOGIA A: **ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO - "I Malavoglia" - cap.III**

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

- Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

[Nel passo, oltre a padron 'Ntoni e a suo figlio Bastianazzo, i personaggi citati sono Maruzza, la Longa, moglie di Bastianazzo; Menico, figlio della Locca, una povera vecchia fuori di senno; padron F. Cipolla, il ricco del paese, proprietario di chiuse e di vigne; Vanni Pizzuto, il barbiere]

1. Comprensione

- a. Stendi una breve presentazione del testo, illustrandone sinteticamente il contenuto e inserendolo nell'economia del romanzo.

2. Analisi

- a. Rifletti sul ruolo giocato nel testo dal narratore e dimostra come la sua ottica si manifesti in una serie di immagini attinenti alla cultura popolare.
- b. Individua le caratteristiche dello stile: com'è organizzata la sintassi? A quale registro linguistico appartiene il lessico? Quali aspetti, per esempio morfo-sintattici o retorici, ritieni significativi?
- c. Quale sistema di personaggi si delinea nell'episodio?

3. Approfondimenti

- a. Confronta questa descrizione della tempesta con quella dell'inizio del XXXVII capitolo de "I promessi sposi". Metti in rilievo le differenze tra il romanzo primo-ottocentesco e quello verista, a partire dalle diverse ottiche adottate dai narratori.

Appena infatti ebbe Renzo passata la soglia del lazzeretto e preso a diritta, per ritrovar la viottola di dov'era sboccato la mattina sotto le mura, principiò come una grandine di goccioloni radi e impetuosi, che, battendo e risaltando sulla strada bianca e arida, sollevavano un minuto polverio; in un momento, diventarono fitti; e prima che arrivasse alla viottola, la veniva giù a secchie. Renzo, in vece d'inquietarsene, ci sguazzava dentro, se la godeva in quella rinfrescata, in quel susurrio, in quel brulichio dell'erbe e delle foglie, tremolanti, gocciolanti, rinverdite, lustre; metteva certi respironi larghi e pieni; e in quel risolvimento della natura sentiva come più liberamente e più vivamente quello che s'era fatto nel suo destino. Ma quanto più schietto e intero sarebbe stato questo sentimento, se Renzo avesse potuto indovinare quel che si vide pochi giorni dopo: che quell'acqua portava via il contagio; che, dopo quella, il lazzeretto, se non era per restituire ai viventi tutti

i viventi che conteneva, almeno non n'avrebbe più ingoiati altri; che, tra una settimana, si vedrebbero riaperti usci e botteghe, non si parlerebbe quasi più che di quarantina; e della peste non rimarrebbe se non qualche resticcio qua e là; quello strascico che un tal flagello lasciava sempre dietro a sé per qualche tempo.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" o di un "ARTICOLO DI GIORNALE" -

Consegne

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Dai al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

Si suggerisce di :

- indicare i destinatari della comunicazione
- ipotizzare, qualora si scelga di svolgere il tema proposto sotto forma di articolo di giornale, circostanze attuali ricollegabili all'argomento (anniversari, mostre, pubblicazioni di opere, spettacoli teatrali e cinematografici, etc.)

Argomento : ANIMALI NELLA LETTERATURA E NELL'ARTE

DOCUMENTO 1

Passer, deliciae meae puellae,
quicum ludere, quem in sinu tenere,
cui primum digitum dare appetenti
et acris solet incitare morsus,
cum desiderio meo nitenti
carum nescio quid libet iocari
et solaciolum sui doloris,
credo ut tum gravis acquiescat ardor:
tecum ludere sicut ipsa possem
et tristis animi levare curas!

Catullo, 2

DOCUMENTO 2

Mentre questo dicevano tra loro, un cane
che stava lì disteso, alzò il capo e le orecchie.

Era Argo, il cane di Odisseo, che un tempo
egli stesso allevò e mai poté godere nelle cacce,
perchè assai presto partì l'eroe per la sacra Ilio.
Già contro i cervi e le lepri e le capre selvatiche
lo spingevano i giovani; ma ora, lontano dal
padrone,
giaceva abbandonato sul letame di buoi e muli
che presso le porte della reggia era raccolto,
fin quando i servi lo portavano sui campi
a fecondare il vasto podere di Odisseo.
E là Argo giaceva tutto pieno di zecche.
E quando Odisseo gli fu vicino, ecco agitò la coda
e lasciò ricadere la orecchie; ma ora non poteva
accostarsi di più al suo padrone. E Odisseo
volse altrove lo sguardo e s'asciugò una lacrima
....

E Argo, che aveva visto Odisseo dopo vent'anni,
ecco, fu preso dal Fato della nera morte.

Odissea libro XVII, versi 290-329

DOCUMENTO 3 Dante, *Inferno*, I, passim

Ed ecco, quasi al cominciar de l'erta,
una lonza leggera e presta molto,
che di pel macolato era coverta;
e non mi si partia dinanzi al volto,
anzi 'mpediva tanto il mio cammino,
ch' i' fui per ritornar più volte vòlto.
[...]ma non sì che paura non mi desse
la vista che m'apparve d'un leone.
[...]Ed una lupa, che di tutte brame
sembiava carca ne la sua magrezza,
e molte genti fé già viver grame,
questa mi porse tanto di gravezza
con la paura ch'uscìa di sua vista,
ch'io perdei la speranza de l'altezza.

segnò di lieve nota: ed egli audace
con sacrilego piè lanciolla: e quella
tre volte rotolò; tre volte scosse

gli scompigliati peli, e da le molli
nari soffiò la polvere rodente.
Indi i gemiti alzando: Aità, aità,
parea dicesse; e da le aurate volte
a lei l'impietosita Eco rispose:

e dagl'infimi chiostrì i mesti servi
asceser tutti; e da le somme stanze
le damigelle pallide, tremanti,
precipitârò.

DOCUMENTO 4

Or le sovviene il giorno,
ahi fero giorno! allor che la sua bella
vergine cuccia de le Grazie alunna,

giovenilmente vezzeggiando, il piede
villan del servo con l'eburneo dente

Parini, *Mezzogiorno*, 518-33

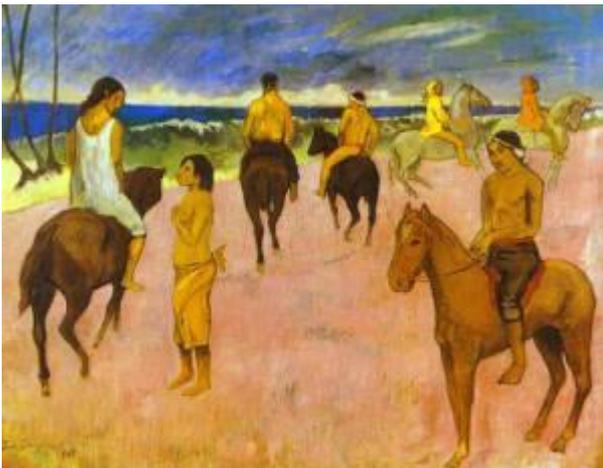
DOCUMENTO 5

L'Albatros

Spesso, per divertirsi, le ciurme
Catturano degli albatros, grandi uccelli marini,
che seguono, compagni di viaggio pigri,
il veliero che scivola sugli amari abissi.
E li hanno appena deposti sul ponte,
che questi re dell'azzurro, impotenti e vergognosi,
abbandonano malinconicamente le grandi ali candide
come remi ai loro fianchi.
Questo alato viaggiatore, com'è goffo e leggero!
Lui, poco fa così bello, com'è comico e brutto!
Qualcuno gli stuzzica il becco con la pipa,
un altro scimmiotta, zoppicando, l'infermo che volava!
Il poeta è come il principe delle nuvole
Che abituato alla tempesta ride dell'arciere;
esiliato sulla terra fra gli scherni,
non riesce a camminare per le sue ali di gigante.

C.Baudelaire

DOCUMENTO 6



Paul Gauguin, *Horsemen on the Beach*. 1902. Oil on canvas. Stavros Niarchos collection.

DOCUMENTO 7



Giacomo Balla, *Dynamism of a Dog on a Leash*, 1912

DOCUMENTO 8

Non appena il ragazzo aveva staccato l'attacco del vecchio cavallo, lo lasciava rimettersi a brucare; poi, avvicinandosi a tradimento, gli sferzava i garretti. L'animale cercava di scappare, di scalciare, di sottrarsi ai colpi, e girava in tondo, tenuto alla corda come se fosse stato su una pista. E il ragazzotto lo colpiva con rabbia, correndogli dietro, accanito, a denti stretti per la collera.

Poi se ne andava lentamente, senza voltarsi, mentre il cavallo lo guardava andare via con il suo occhio da vecchio, con le costole sporgenti, senza fiato, per aver trotato. E non riabbassava la testa ossuta e bianca verso l'erba finché non vedeva scomparire in lontananza la camicia blu del giovane contadino.

Guy de Maupassant, *Cocò* (1884), in *Racconti*

DOCUMENTO 9

Stanotte

Stanotte un qualche animale
ha ucciso una bestiola, sotto casa. Sulle piastrelle
che illumina un bel sole
ha lasciato uno sgorbio sanguinoso
un mucchietto di viscere viola
e del fiele la vescica tutta d'oro.

Chissà dove ora si gode, dove dorme, dove sogna
di mordere e fulmineo eliminare
dal ventre della vittima le parti
fetide, amare.

Vedo il mare, è celeste, lietissime le vele.

E non è vero.

Il piccolo animale sanguinario

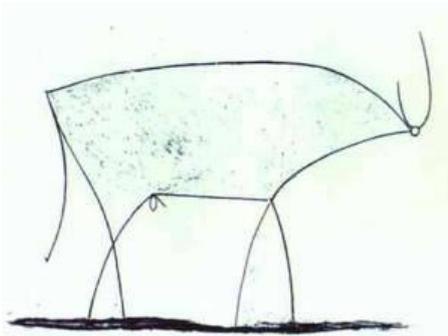
ha morso nel veleno

e ora cieco di luce

stride e combatte e implora dagli spini pietà.

Franco Fortini, *Composita solvantur*, 1994

DOCUMENTO 10



Pablo Picasso

The Bull. State XI. 1945. Lithography. The Museum of Modern Arts, New York, NY, USA.

Argomento: I giovani e i regimi totalitari.

DOCUMENTO 1

Finita la prima guerra mondiale, il desiderio di azione continuò ad animare di sé i giovani che avevano combattuto nelle trincee. Da un capo all'altro dell'Occidente, l'attivismo era all'ordine del giorno, e non soltanto i giovani, ma anche molti anziani vedevano nell'attivismo lo spirito della giovinezza contrapposto alla degenerazione della vecchiaia. Agli occhi degli attivisti le istituzioni sussistenti, tradizionali, che così essi pensavano, non erano più all'altezza dei tempi con le loro nuove esigenze, erano sinonimo di vecchiume, e chi ad essi si ribellava era portatore dello spirito di giovinezza. Così facendo, le nazioni sconfitte avevano modo di salvare la faccia: bastava dichiarare che i paesi vittoriosi erano le vecchie nazioni, la cui ora era suonata nonostante il trionfo riportato; mentre le nazioni battute erano giovani in quanto tutte prese dalla lotta alle istituzioni tradizionali, lotta destinata al trionfo. Il movimento fascista postbellico si fondò in larga parte sugli ideali della gioventù e dell'attivismo.

G. MOSSE, *Le origini culturali del Terzo Reich*, Milano 1968 **DOCUMENTO**

2

La mia scienza pedagogica è dura. Il debole deve essere spazzato via. Nei centri del mio Nuovo Ordine verrà allevata una gioventù che spaventerà il mondo. Io voglio una gioventù che compia grandi gesta, dominatrice, ardita, terribile. [...] Essa deve sopportare il dolore, non deve avere nulla di debole o di effeminato. L'animale rapace, libero e dominatore, deve brillare ancora dai suoi occhi. Forte e bella voglio la mia gioventù. La farò istruire in ogni esercizio fisico. Voglio una gioventù atletica. [...] Non voglio un'educazione intellettuale. Il sapere mi rovina la gioventù. Al più le lascio imparare quello per cui si sente portata seguendo il gioco dei suoi istinti. Ma i giovani devono imparare il senso del dominio. Debbono imparare a vincere nelle prove più difficili la paura della morte. Questa è la fase della gioventù eroica che fa nascere l'uomo libero, misura e centro del mondo, l'uomo creativo, l'uomo divino A. HITLER, dal *Mein Kampf* in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti*, Milano 1964

DOCUMENTO 3

Soprattutto nei primi anni dopo il 1933, l'appartenenza alla *Hitlerjugend* (Gioventù Hitleriana) fu sentita da molti giovani come tutt'altro che una costrizione. In fondo le sue attività si ricollegavano a molte forme di attività giovanili dell'epoca di Weimar, offrivano svariate opportunità per il tempo libero e, non di rado, si svolgevano sotto la direzione dei capi delle disciolte organizzazioni giovanili, almeno ai livelli più bassi che, per l'attività quotidiana, erano i più importanti. La divisa della HJ, inoltre, offriva in molti casi al giovane una copertura per sostenere, con più forza e non di rado con estrema aggressività, i suoi conflitti con le autorità tradizionali, come l'insegnante, il padre, il padrone di bottega o il parroco. Per certi versi la HJ ebbe un ruolo in qualche modo anti-autoritario. [...] In provincia, dove prima del 1933 i movimenti giovanili non si erano potuti diffondere, la comparsa della HJ significò spesso per i giovani la prima esperienza di attività di tempo libero in organizzazioni giovanili, l'occasione di costruire un centro giovanile o un campo sportivo, la possibilità di fare viaggi, nel fine settimana o durante le ferie, fuori dall'ambiente abituale. [...]

Con il consolidarsi della HJ come grande organizzazione burocratica, col progressivo invecchiamento del suo gruppo dirigente nel corso degli anni Trenta, il suo potere di attrazione sulla gioventù si affievolì. [...] Alla fine degli anni Trenta, furono migliaia i giovani che si allontanarono dalle attività di tempo libero offerte dalla HJ e che trovarono in gruppi spontanei un proprio stile di vita non definito da alcun regolamento. Tali gruppi difesero questo loro spazio autonomo anche in seguito, quando la sorveglianza delle pattuglie della HJ e della Gestapo si fece sempre più intensa e pesante.

Firenze 1989

D. PEUKERT, *Storia sociale del Terzo Reich*,

DOCUMENTO 4

Il giorno della resa dei conti è venuto, il giorno della resa dei conti della gioventù tedesca con la più abominevole tirannia che il nostro popolo abbia mai sopportato. In nome di tutto il popolo tedesco reclamiamo dallo Stato di Adolf Hitler la restituzione della libertà personale, il bene più prezioso dei tedeschi, sul quale egli ci ha truffati nel più

spregevole dei modi. Siamo cresciuti in uno Stato di indiscriminata soppressione di ogni libera espressione di pensiero. Negli anni di formazione più promettenti della nostra vita la *Hitlerjugend*, le SA, le SS hanno tentato di uniformarci, di stravolgerci, di narcotizzarci. “Educazione ad una visione del mondo” si chiamava lo spregevole metodo di soffocare in una nebbia di vuote frasi il sorgere di un pensiero e di un giudizio autonomi. [...] Esiste per noi una sola parola d’ordine: lotta contro il partito! [...] A noi interessano vera scienza e autentica libertà di spirito! Nessuna minaccia ci può terrorizzare, neppure la chiusura delle nostre università. Si tratta della lotta di ognuno di noi per il nostro futuro, la nostra libertà e il nostro onore, in uno Stato che sia consapevole della sua responsabilità morale. Libertà e onore! Per dieci lunghi anni Hitler e i suoi complici hanno spremuto, triturato e distorto fino alla nausea queste due magnifiche parole tedesche come possono fare solo dei dilettanti che gettano ai porci i valori più alti di una nazione. [...] Il nome tedesco resterà infamato per sempre se la gioventù tedesca alla fine non si solleverà, non si vendicherà, non esprimerà, non sgratterà i suoi oppressori e non darà origine ad una nuova Europa dello spirito...
*Sesto volantino della Rosa Bianca**

**La Rosa Bianca (Die Weiße Rose) è il nome assunto da un movimento di resistenza non violenta al nazismo. Il movimento, di ispirazione cristiana, fu animato da alcuni studenti universitari di Monaco di Baviera, tra cui i fratelli Hans e Sophie Scholl, che furono arrestati dalla Gestapo per aver distribuito dei volantini, quindi processati come pericolosi sovversivi, condannati a morte e giustiziati nel febbraio del 1943.*

DOCUMENTO 5



Manifesti pubblicitari: “La gioventù serve il *Führer*. Tutti i bambini di dieci anni nella Gioventù Hitleriana”.

bambini di dieci anni

DOCUMENTO 6 Adunata Balilla



DOCUMENTO 7

1. La Gioventù Italiana del Littorio, organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime Fascista, è istituita in seno al Partito Nazionale Fascista, alla diretta dipendenza del Segretario del PNF, Ministro Segretario di Stato, che ne è il Comandante Generale.

La GIL ha per motto: Credere, Obbedire, Combattere.

4. Appartengono alla GIL i giovani di ambo i sessi dai 6 ai 21 anni inquadrati nelle organizzazioni dei giovani fascisti, avanguardisti, balilla, figli della lupa, piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste.

I giovani inquadrati nella GIL sono vincolati al seguente giuramento: “Nel nome di Dio e dell’Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte mie forze e, se necessario, con il mio sangue la Causa della Rivoluzione fascista”.

5. I compiti che la GIL svolge a favore dei giovani sono: la preparazione spirituale, sportiva e premilitare; l’insegnamento dell’educazione fisica nelle scuole elementari e medie, secondo i programmi da essa predisposti di concerto con il Ministro dell’educazione nazionale; l’istituzione e il funzionamento di corsi, scuole, collegi, accademie, aventi attinenza con le finalità della GIL; l’assistenza svolta essenzialmente attraverso i campi, le colonie climatiche e il patronato scolastico o con altri mezzi disposti dal Segretario del PNF; l’organizzazione di viaggi e crociere.

La GIL ha inoltre la facoltà di istituire e di promuovere l’istituzione di borse di studio e di provvedere alla loro assegnazione [...].

Istituzione della Gioventù Italiana del Littorio in L. CASALI, *Fascismi. Partito, società e Stato nei documenti del fascismo, del nazionalsocialismo e del franchismo*, Bologna 1995.

3.AMBITO: Tecnico-scientifico

Argomento: L’aria

Doc. 1 Il 2013 è stato denominato “anno europeo dell’aria”. Nel nostro caso, però, “anno europeo dello smog” sarebbe stato forse più realistico e appropriato viste le performance delle città italiane in termini di inquinamento atmosferico: nel 2012 in tutti i principali centri urbani sono stati superati i livelli di polveri fini (PM10). Sono 51 le città, tra le 95 monitorate da Legambiente nell’ambito della classifica “PM10 ti tengo d’occhio”, che hanno superato il bonus di 35 giorni di superamento del valore medio giornaliero di 50 microgrammi/metro cubo stabilito dalla legge. Alessandria, Frosinone, Cremona e Torino sono le prime classificate, rispettivamente con 123, 120 e 118 giorni di superamento. Tra le prime dieci città anche Milano, con 106 giorni di superamento. In generale è l’area della Pianura Padana a confermarsi come la zona più critica con 18 città tra le prime 20 posizioni. Ma non è solo il nord a soffrire di elevati livelli di inquinamento. Al ventesimo posto troviamo infatti Napoli con 85 giorni di superamento e a seguire Cagliari (64), Pescara (62), Ancona (61), Roma (57) e Palermo (55).

Legambiente.it, 17 gennaio 2013

Doc. 2 Trascorriamo nei luoghi chiusi il 90% del nostro tempo ed è qui che respiriamo la maggioranza degli inquinanti che minacciano la nostra salute. Negli ambienti “indoor”, infatti, penetrano e si concentrano le sostanze che ammorbano l’aria esterna, alle quali si aggiunge un variegato esercito di molecole che si sprigiona da oggetti, mobili, dai prodotti chimici usati in casa, da pitture, tessuti e persino dai fornelli. Lo studio Iaiq, finanziato dalla Ue, ha valutato che in Europa il 3% di tutte le malattie sono determinate dall’inquinamento indoor. [...] Il primo consiglio è ovviamente quello di non fumare in casa. Una volta fatto questo, ulteriori benefici si possono avere aerando spesso i locali per impedire il ristagno di sostanze nocive e limitando le sorgenti inquinanti: ovvero, scegliendo arredi e pitture a basse emissioni e usando con moderazione i prodotti per la pulizia della casa e le altre sostanze chimiche. «La riduzione delle sorgenti è anche il solo modo per fare andare d’accordo il risparmio energetico, che richiede che le case siano ben isolate, e la

salubrità degli ambienti» fa notare Carrer, responsabile dell'Unità operativa di Medicina del lavoro all'Ospedale Sacco di Milano, fra gli autori dello studio. Infine, per controllare muffe e acari, l'umidità non dovrebbe superare il 40-50%. E a ripulire l'aria possono contribuire anche le piante di aloe, clorofito, crisantemo, gerbera, giglio, peperomia, sansevieria e ficus. Purché, però, siano rigogliose. Margherita Fronte, in *Corriere della sera*, 4 marzo 2013

Doc. 3 Torino mantiene saldamente la prima posizione e si conferma la città più 'eco-mobile' d'Italia. Lo dice il sesto rapporto "Mobilità sostenibile in Italia": indagine sulle principali 50 città, elaborata da Euromobility con il contributo di Bicincittà e Fit consulting e con il patrocinio del Ministero dell'ambiente. Vince ancora Torino, come lo scorso anno, "forte di un buon servizio di trasporto pubblico, di una flotta di biciclette condivise, di un servizio di car sharing tra i più efficienti e apprezzati della penisola, di una quota superiore alla media di auto a basso impatto ambientale e di un basso tasso di incidentalità e mortalità sulle strade cittadine" spiega il rapporto. Nonostante ciò i valori di inquinamento atmosferico "non riescono a rientrare nei limiti, a causa delle sfortunate condizioni climatiche che interessano Torino e buona parte delle città del bacino padano".

Repubblica, 27 dicembre 2012

Doc. 4 Le soluzioni migliori sono quelle che già esistono ma sono sottoutilizzate. Il concetto appare abbastanza ovvio, ma spesso non viene considerato. Ad esempio, nella riduzione delle emissioni nei trasporti, mentre si attendono i benefici che potranno portare in futuro i mezzi con motorizzazioni alternative, come le auto elettriche o a idrogeno, si trascura ampiamente il contributo che può dare già ora una tecnologia vecchia di quasi due secoli ma che rimane tra le più efficienti ed ecologiche. Stiamo parlando della bicicletta. Se in Europa tutti iniziassero ad utilizzarla per spostarsi quanto la usano i danesi, da sola la bici basterebbe per coprire più della metà dell'obiettivo Ue 2020 sulla CO2 nei trasporti: darebbe dal 64 al 144% di quella riduzione del 10% delle emissioni rispetto ai livelli del 2005. Un contributo determinante anche per la riduzione della CO2 in generale: vorrebbe dire tagliare tra 62 e 139 milioni di tonnellate di CO2 cioè tra il 5 e il 12% dell'obiettivo Ue 2020 (-20% rispetto al livello del 1990). Giulio Meneghello, in *qualeenergia.it*, 13 dicembre 2011

4.AMBITO: Socio-economico

Argomento: *Il viaggio d'istruzione: iniziativa didattico-formativa, percorso d'iniziazione, garanzia di sviluppo turistico, semplice evasione dalla quotidianità?*

DOCUMENTO 1

In questi periodi di magra, organizzare "visite d'istruzione" è un'impresa. Ma una scuola che vi rinuncia rischia di perdere "clienti". Da *Diario di un preside* di Ciro Raia

Si sa, viaggio di istruzione è un eufemismo per dire gita scolastica! La differenza non è solo nell'espressione (viaggio di istruzione/gita) ma nella sostanza. Il viaggio, infatti, costituisce un arricchimento dell'offerta formativa (la proposta educativa ignorata quasi sempre; invocata, invece, quando servono le pezze d'appoggio nella didattica e nell'organizzazione); la gita, invece, ha il sapore dell'escursione, del divertimento e, perché no?, della trasgressione. Chiaro che un viaggio di istruzione presuppone una programmazione lunga, una declinazione di obiettivi da raggiungere (un apprendimento fuori dall'aula), un rafforzamento dei rapporti interpersonali, affettivi ed emozionali. E, poi, vista la presenza dei docenti, il viaggio rappresenta anche un momento importante di riflessione sulle conoscenze acquisite e sui cambiamenti generati negli alunni (apprendimento come verifica costante del comportamento). La scuola, però, è un mondo ricco di contraddizioni. Solitamente molte sono le famiglie, che sollecitano l'organizzazione della gita scolastica (non viaggio), pensando a una sorta di battesimo per i propri figli, che scandisca le tappe della vita (la prima volta lontani da casa, insieme ad estranei).

Solitamente gli alunni vivono con trepidante attesa l'evento della gita scolastica (non viaggio). Sognano due o tre giorni (e due o tre notti) in piena libertà, senza le regole della comunità familiare (lavati i denti, svegliati presto, spegni la televisione), senza l'ossessivo carico della vita scolastica (le interrogazioni, i compiti, i patti di corresponsabilità), con l'assoluta certezza di un divertimento assicurato

Solitamente la scuola vive con fibrillazione e comportamenti non univoci la fase preparatoria dell'evento. Infatti, l'organizzazione di un viaggio di istruzione richiede quanto meno: 1) l'esercizio di competenze e responsabilità da parte degli organi collegiali (delibere Collegio, Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe); 2) le procedure necessarie nella

scelta dell'agenzia di trasporto (bando di gara, capitolato ed oneri, verifica requisiti richiesti, assicurazione, efficienza dei mezzi); 3) la pianificazione del viaggio (adesioni, autorizzazioni, accompagnatori, tappe); 4) la mediazione contrattuale con gli accompagnatori (indennità di missione? E da dove si prendono i soldi!; recupero nelle giornate lavorative? E come si sostituiscono gli assenti!). Intanto, se la scuola intende davvero programmare il viaggio di istruzione, quei docenti disponibili ad essere accompagnatori se li deve coccolare. Sono moltissimi, infatti, gli insegnanti, che hanno scelto e scelgono di non accompagnare più gli studenti, per sottolineare il disagio profondo vissuto da una categoria sempre presa di mira dalle devastanti politiche scolastiche degli ultimi governi.

DOCUMENTO 2

Cento anni. E un grande avvenire dietro le spalle. Le gite scolastiche del prossimo anno saranno quelle del primo secolo di vita. Con meno soldi a disposizione degli istituti, ma - proprio per questo - con un'idea di viaggio il più possibile di istruzione.



E i numeri danno ragione al nuovo trend virtuoso: nell'ultimo anno, secondo i dati del Touring Club Italiano, le gite scolastiche sono infatti aumentate del 24% (pari a 930mila studenti delle scuole superiori). Traguardo storico da festeggiare... Quella targate 2013 saranno gite scolastiche all'insegna di una ritrovata austerità, inevitabile effetto dei tagli prodotti dalla riforma Gelmini.

«I dati del nostro Osservatorio - spiega il presidente del Tci, Franco Iseppi - confermano una tendenza all'internazionalizzazione dei viaggi già in atto da diversi anni. Resta quasi invariato invece il costo medio del pacchetto di viaggio che si attesta attorno ai 288 euro con soggiorni medi che vanno dai 4 giorni per le visite all'estero ai 3 giorni per quelli in Italia». Una sostanziale ripresa rispetto agli anni scorsi quando si è giunti a registrare un drastico calo, con appena il 38% delle classi italiane ad aver preso parte ad un viaggio scolastico. Quest'anno, al contrario, almeno una classe su due è partita per una meta di istruzione al di fuori della propria città: una domanda potenziale del 2,7 milioni di studenti, con un incremento del fatturato del settore di 270 milioni di euro. Ma le buone notizie non vengono solo dai numeri. Incoraggiante è soprattutto il ritrovato trend di istruzione. L'approfondimento di arte e storia (82,7%) e la conoscenza delle culture straniere (28,4%) connotano infatti la maggior parte dei viaggi scolastici, con una tendenza a sfruttare la gita come momento di «apprendimento attivo». Certo, in gita si continuerà (che noia se non fosse così...) a fare scherzi e a divertirsi, ma sono gli stessi ragazzi ad aver capito che il viaggio può - e deve - essere anche un'occasione per conoscere ed imparare. Soprattutto nel contesto di una crisi finanziaria che, purtroppo, riserva alle scuole sempre meno soldi. Un'occasione in più per spenderli al meglio. E fare tesoro delle bellezze che ha la fortuna di visitare. (Da il Giornale, 19.10.2012)

DOCUMENTO 3

Viaggi d'istruzione 2013 con la cinghia tirata dalla crisi.

Si risparmia sui costi, nelle superiori di Sacile e tanti ragazzi fanno una valigia in due per ammortizzare le tasse del bagaglio pesante, nell'imbarco in aereo verso Barcellona. Si rinuncia alla navetta stazione-hotel e la mezza pensione si assottiglia. «I costi rischiano di lasciare in panchina un terzo degli studenti che decidono il pacchetto all'estero - nell'Isis Marchesini fanno la cresta con il buon senso - . Se tante famiglie non reggono la spesa, allora rivediamo il viaggio». Al posto di Londra, si dirotta con la meta: in pullman a Praga. Le capitali europee fanno il botto con Londra formato-risparmio - si fa per dire - a 410 euro e il kit quattro notti e cinque giorni. Sei anni fa costava 100 euro in meno. Barcellona è raggiungibile a 300 euro circa, ma la pensione è al 50%: si dorme e via. Parigi idem (in aereo) e Madrid supera i 430-450 euro. Berlino costa meno: 350 euro con la mezza pensione in dote e hotel - dicono - più puliti di Barcellona, che resta il sogno della movida dei teen-ager. La deriva del turismo scolastico è quella nel conto corrente dei professori-guida: ci rimettono di tasca propria, in gita. «I professori non fanno le valigie volentieri - rilevano allo sportello sindacale Flcgil di via Carli - . Non sono pagati, anzi ci rimettono in stress nelle notti "bianche" con studenti in giro per l'hotel o fuggitivi fuori camera. Troppa responsabilità». Siamo alla frutta? Si salvano i gemellaggi all'europea e scambi: i progetti hanno un budget limitato e si dorme dai partner francesi, tedeschi, spagnoli. Il turismo scolastico cambia le rotte, soprattutto negli istituti professionali e tecnici. «Il budget è calato di 100 euro medi - confermano la tendenza da un anno in via Stadio - . Roma si vede in quattro giorni e tre notti con 170 euro medi pro capite (treno Freccia d'argento e mezza pensione), poi c'è il soggiorno a base di sport a Bibione. Per allenarsi a beach-volley: 150 euro per tre giorni e due notti, con la regia dei professori di educazione fisica che si prendono l'impegno dei match sulla sabbia. (da Il messaggero veneto, 20 gennaio 2013)

DOCUMENTO 4

Viaggio di istruzione?

Se sì, siamo contenti per te. La Fiavet, associazione degli agenti di viaggio del Lazio stima - dati pubblicati sul Corriere della Sera di Roma - che quest'anno si sono persi qualcosa come il 70% dei viaggi di istruzione. E ci sono 200 agenzie di viaggio nella sola Capitale che per questo rischiano la chiusura: "Quest'anno", dice il presidente Andrea Costanzo, "è ormai compromesso. Ma dobbiamo pensare a qualcosa per l'anno prossimo, ed evitare di perdere altri posti di lavoro". Ma quali sono i motivi che spingono le scuole ad eliminare i viaggi di istruzione? E' presto detto: tutto dipende da due fattori. Innanzitutto il taglio dei fondi alla scuola pubblica che con le ultime riforme è stato confermato; fin dalla riforma Gelmini, inoltre, sono stati tagliati i pagamenti ai professori che accompagnano la classe in gita e senza i quali non si può partire. A tutto questo si è aggiunta la protesta dei professori che, per protestare contro le decisioni dei tagli di questo autunno, hanno bloccato i piani dell'offerta formativa, nei quali sono inseriti tutte le attività aggiuntive alle lezioni. In questo modo le gite non sono più possibili: riporta il Tempo, giornale romano, che non faranno gite il Talete, l'Amaldi, il Mamiani, il Tasso, il Colombo e altri licei della capitale. "VI RIMBORSIAMO" - Per Costanzo la situazione è critica, tanto che gli agenti di viaggio si dicono pronti a "rimborsare i viaggi ai docenti" che nonostante i tagli e le proteste accetteranno di portare le classi in gita. Con la crisi economica che morde, d'altronde, per molti studenti il viaggio di classe risulta essere l'unica occasione di mettere "il naso fuori dalla propria città". Secondo gli agenti di viaggio la gita di istruzione ha un ruolo didattico e sociale che non si può trascurare. (da www.studenti.it)

TIPOLOGIA C: TEMA STORICO

“Il problema fondamentale di un’Europa affamata e disintegrantesi davanti ai loro stessi occhi fu la sola questione alla quale non fu possibile interessare i Quattro. Le riparazioni furono la loro principale escursione nel campo dei problemi economici, ed essi le definirono come un problema di teologia, di politica, di controversia elettorale, da ogni punto di vista, insomma, eccetto che da quello della vita economica futura degli Stati ai cui destini essi erano stati chiamati a provvedere [...].

Il pericolo a cui ci troviamo di fronte è quello di una rapida depressione del tenore di vita della popolazione europea fino ad un punto tale che significhi l’inedia assoluta per alcuni [...]. Gli uomini non saranno sempre disposti a morire tranquillamente, poiché la fame, che spinge taluni all’apatia e alla prostrazione, trascina altri temperamenti ad un’instabilità isterica e ad una folle disperazione. E questi, nella loro disperazione, possono sconvolgere quanto resta ancora in vita della vecchia organizzazione e sommergere la civiltà stessa nel loro sforzo di soddisfare con qualunque mezzo il prepotente bisogno individuale. Questo è il pericolo contro il quale tutte le nostre risorse, il nostro coraggio, il nostro idealismo debbono ora cooperare”.

J. M Keynes, *Le conseguenze economiche della pace*

Alla luce di queste considerazioni dell’economista inglese John Maynard Keynes, illustra i fragili equilibri del primo dopoguerra: le relazioni internazionali, la crisi economica e le sue conseguenze a livello politico.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

"Eppure io credo che se ci fosse un po' più di silenzio, se tutti facessimo un po' di silenzio, forse qualcosa potremmo capire..."

Nel suo ultimo film, "La voce della luna" (1990), Federico Fellini ha illuminato un cambiamento del mondo mentre il mondo ancora non se ne accorgeva. Il passaggio dalla civiltà del risparmio alla civiltà del consumo, dal silenzio al rumore di fondo, dal suono di un violino al frastuono di una discoteca, dalla pensosa individualità alla folla assordante; e ha presagito l'avvento di talk show e opinionisti da strapazzo, reality e sedicenti esperti.

E ci ha lasciato un desolato commento sulla volgarità e l'abominio del tempo presente, una fiaba contro il rumore di fondo e sulla necessità del silenzio.

Rifletti sul senso e sul valore delle parole del regista.

Simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato

L'animo superiore sa evitare l'agitazione e le velleità, che poi portano all'ira

Pars superior mundi et ordinatior ac propinqua sideribus nec in nubem cogitur nec in tempestatem inpellitur nec versatur in turbinem; omni tumultu caret: inferiora fulminantur. Eodem modo sublimis animus, quietus semper et in statione tranquilla conlocatus, omnia infra se premens quibus ira contrahitur, modestus et venerabilis est et dispositus; quorum nihil invenies in irato. Proderit nobis illud Democriti salutare praeceptum, quo monstratur tranquillitas si neque privatim neque publice multa aut maiora viribus nostris egerimus. Numquam tam feliciter in multa discurrenti negotia dies transit ut non aut ex homine aut ex re offensa nascatur quae animum in iras paret. Quemadmodum per frequentia urbis loca properanti in multos incurritandum est et aliubi labi necesse est, aliubi retineri, aliubi respergi, ita in hoc vitae actu dissipato et vago multa impedimenta, multae querellae incidunt: alius spem nostram fefellit, alius distulit, alius interceptit; non ex destinato proposita fluxerunt. Nulli fortuna tam dedita est ut multa temptanti ubique respondeat; sequitur ergo ut is cui contra quam proposuerat aliqua cesserunt inpatiens hominum rerumque sit, ex levissimis causis irascatur nunc personae, nunc negotio, nunc loco, nunc fortunae, nunc sibi. Itaque ut quietus possit esse animus, non est iactandus nec multarum, ut dixi, rerum actu fatigandus nec magnarum supraque vires adpetitarum.

Seneca

Durata massima della prova: 4 ore (consegna max. alle ore 12.10)

Oggetto: Viaggio di integrazione culturale – La Grecia classica

Data : 19-23 marzo 2013

Classe 4[^]-5[^] liceo classico B (n° alunni 36 di cui 8 maschi e 28 femmine)

Accompagnatori: Prof.^{ri} Meli, Frare, Trunzo (sostituto . A.Brenna)

Docente referente: Prof. Paolo Meli

Obiettivi-finalità didattico culturali:

1. AMBITO EDUCATIVO :

- sapersi organizzare itinerari autonomi.
- saper mantenere un comportamento rispettoso dell'altro e dell'ambiente.
- sapersi organizzare il tempo libero.
- saper rispettare le regole collettivamente stabilite, necessarie alla vita del gruppo ed alla convivenza con gli altri.

2. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO:

- saper utilizzare le conoscenze e competenze acquisite per comprendere la complessità del presente;
- riconoscere le funzioni e il valore dei musei, degli archivi, dei monumenti e dei centri storici;
- spiegare in termini storiografici le differenze di condizioni di vita, di religione, di cultura di individui e gruppi umani studiati;
- conoscere gli stili salienti della produzione artistica nelle loro interrelazioni con il contesto storico attraverso l'analisi di monumenti significativi.
- Conoscere la produzione artistica e letteraria greca e l'immagine della terra ellenica elaborata da scrittori, poeti, artisti.

3. AMBITO ECONOMICO-SOCIALE:

- saper comprendere i differenti modelli di vita in termini di arricchimento culturale;
- saper leggere nel tessuto urbano l'evoluzione sociale e lo sviluppo economico di una comunità;
- saper correlare lo sviluppo artistico con lo sviluppo economico sociale.
-

Gli itinerari saranno approfonditi dagli alunni durante l'anno scolastico attraverso un'adeguata programmazione che coinvolgerà le discipline storiche, letterarie, artistiche e scientifiche: strutturatisi in gruppi di lavoro, gli alunni produrranno al termine del viaggio un diario dell'esperienza con il supporto della fattiva collaborazione degli insegnanti . Ogni gruppo nella figura del suo responsabile concorrerà all'organizzazione pratica del viaggio e degli itinerari quotidiani, consentendo così un'efficace ed efficiente gestione del tempo disponibile. Sono previste due conferenze in preparazione dell'iniziativa tenute dalla docente di neogreco, Prof. Tentorio ("Immagini e stereotipi sulla Grecia moderna" (Acropoli e crisi attuale); "Esplorando la Grecia: un po' di storia" (turcocrazia, filellenismo e 1821, 1922, occupazione nazi-fascista, guerra civile, regime dei Colonnelli, la modernità, Olimpiadi 2004, la crisi); i ragazzi visioneranno inoltre lo spettacolo Odyssey in neogreco proposta dal Piccolo teatro, oltre agli spettacoli che integrano la preparazione di indirizzo.

Programma dettagliato dell'attività

Si tratta di un programma di massima, che potrà essere variato nella scansione giornaliera in funzione di orari e opportunità organizzative, mantenendo fissi gli obiettivi .

19 Marzo 2012

- h.07.30 Ritrovo dei partecipanti presso l'istituto, trasferimento in aeroporto e partenza con volo low cost classe economica per Atene.
- Arrivo, incontro con pullman e guida. Pranzo libero
- visita Acropoli e museo dell'Acropoli
- Trasferimento a Vrachati/Korinthia, cena in Hotel e pernottamento.

20 Marzo 2012

- Prima colazione in hotel
- Visita di Epidauro
- Pranzo libero . Nel pomeriggio visita di Micene.
- Rientro in hotel, cena e pernottamento.

21 Marzo 2012

- Prima colazione in hotel
- visita Archaia Korinthos, trasferimento a Nauplia
- Pranzo libero.
- Visita di Nauplia. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

22 Marzo 2012

- Prima colazione in hotel.
- Atene : Museo archeologico Nazionale
- Pranzo libero. Nel pomeriggio la Plaka.
- Trasferimento nei pressi di Delfi
- Sistemazione, cena e pernottamento in albergo.

23 Marzo 2012

- Prima colazione in hotel
- Visita di Delfi e del monastero Ossios Loukas
- Pranzo libero.
- Trasferimento all'aeroporto di Atene e partenza con volo low cost in classe economica per Milano. Arrivo previsto c/o l'istituto alle ore 19.30.

Nota: il viaggio si è svolto come programmato e così le iniziative collaterali, come da relazione agli atti.

Programmi svolti

Indice

<u>Lettere italiane</u>	p. 39
<u>Lettere latine</u>	p. 51
<u>Lettere greche</u>	p. 58
<u>Matematica</u>	p. 63
<u>Fisica</u>	p. 65
<u>Inglese</u>	p. 67
<u>Storia</u>	p. 71
<u>Filosofia</u>	p. 75
<u>Scienze</u>	p. 79
<u>Storia dell'arte</u>	p. 82
<u>Ed. Fisica</u>	p. 86
<u>Religione</u>	p. 88